



LA DOMENICA



L'OBEDIENZA DELLA FEDE

Il profeta Michèa (*I Lettura*) preannuncia che il Cristo, il Salvatore d'Israele, proviene dalla stirpe di Davide e da Betlemme. Nella "casa del pane" nasce il Capo-Pastore del popolo di Dio, colui che è la nostra pace. Maria, all'arcangelo Gabriele che le recò il lieto annuncio della sua divina maternità, rispose con il suo «Eccomi». Portando in grembo il Bambino Gesù, visita la cugina Elisabetta, che attendeva la nascita del precursore del Signore, san Giovanni Battista che, colmato di Spirito Santo, sussulta percependo misteriosamente la presenza del Signore nel grembo di Maria. Elisabetta, animata dallo Spirito Santo, proclama Maria benedetta fra le donne e benedetto il frutto del suo grembo, Gesù, e beata per aver creduto (*Vangelo*).

La lettera agli Ebrei ci presenta il mistero di Gesù Cristo, il Figlio del Padre che si fa carne per opera dello Spirito nel grembo di Maria Vergine, compiendo la volontà del Padre che lo ha mandato in mezzo a noi per salvarci e santificarci per mezzo dell'offerta sacrificale del suo Corpo, fatta una volta per tutte (*II Lettura*). L'Eucaristia è il sacramento del Corpo donato e del Sangue versato di Gesù, nato da Maria.

don Francesco Dell'Orco

■ *Maria è colei che in modo più profondo e misterioso ha collaborato all'Incarnazione. Oggi guardiamo a lei che accoglie il dono di essere Madre del Salvatore correndo a servire la cugina Elisabetta. Maria, donna della fede, ci aiuti ad accogliere il Signore, dono del Padre, imparando a donare.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Is 45,8) *in piedi*

Stillate, cieli, dall'alto, le nubi facciano piovere il Giusto; si apra la terra e germogli il Salvatore.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invochiamolo con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che vieni a visitare il tuo popolo nella pace, **Kýrie, eléison.** **A - Kýrie, eléison.**

– Cristo, che vieni a salvare chi è perduto, **Christe, eléison.** **A - Christe, eléison.**

– Signore, che vieni a creare un mondo nuovo, **Kýrie, eléison.** **A - Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre: tu, che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione di Cristo tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Dio, che per attuare il tuo disegno di amore hai scelto l'umile figlia di Sion, dona alla Chiesa di aderire pienamente al tuo volere, perché, imitando l'obbedienza del tuo Figlio, si offra a te in perenne cantico di lode. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.** 21

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Mi 5,1-4a

seduti

Da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele.

Dal libro del profeta Michèa

Così dice il Signore: ¹«E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti.

²Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. ³Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio.

Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. ⁴Egli stesso sarà la pace!».

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 79/80

Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.



Tu, pastore d'Israele, ascolta, / seduto sui cherubini, risplendi. / Risveglia la tua potenza / e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna! / Guarda dal cielo e vedi / e visita questa vigna, / proteggi quello che la tua destra ha piantato, / il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, / sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. / Da te mai più ci allontaneremo, / facci rivivere e noi incocheremo il tuo nome.

SECONDA LETTURA

Eb 10,5-10

Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, ⁵entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. ⁶Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. ⁷Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà».

⁸Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti

né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, ⁹soggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. ¹⁰Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Lc 1,38)

in piedi

Alleluia, alleluia. Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola. **Alleluia.**

VANGELO

Lc 1,39-45

A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Parola del Signore A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei

peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI *si può adattare*

C - Fratelli e sorelle, eleviamo la nostra preghiera a Cristo, il Salvatore nato dalla Vergine Maria.

Letto - Diciamo insieme:

Vieni, Signore Gesù.

1. Per la santa Chiesa, perché vivendo in atteggiamento di servizio e di povertà, annunci a tutti e testimoni con gioia che Gesù è il Signore della vita. Preghiamo:

2. Per coloro che non conoscono il Vangelo, perché la solidarietà delle comunità cristiane li aiuti ad accogliere il Redentore che viene. Preghiamo:

3. Per i responsabili delle nazioni, perché animati dallo Spirito Santo riconoscano il valore fondamentale della persona umana rivelato da Cristo. Preghiamo:

4. Per le mamme in attesa, perché siano consapevoli di portare in grembo un fratello del Signore Gesù. Preghiamo:

5. Per tutti noi che partecipiamo a questa Eucaristia, perché accogliamo Cristo che ci viene incontro nella carne dei suoi fratelli poveri, infermi, oppressi e migranti. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Signore Gesù, accogli le nostre preghiere che con fiducia ti abbiamo rivolto e presentate al Padre tuo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE *in piedi*

C - Accogli, o Signore, i doni che abbiamo deposto sull'altare e consacrati con la potenza del tuo Spirito che santificò il grembo della Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO *si può cambiare*

Prefazio dell'Avvento II/A: Maria nuova Eva, Messale 3a ed., p. 332.

È veramente giusto rendere grazie a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo per il mistero della Vergine Madre. Dall'antico avversario venne la rovina, dal grembo verginale della figlia di Sion è germinato colui che ci nutre con il pane degli angeli e sono scaturite per tutto il genere umano la salvezza e la pace. La grazia che Eva ci tolse ci è ridonata in Maria. In lei, Madre di tutti gli uomini, la maternità, redenta

dal peccato e dalla morte, si apre al dono della vita nuova. Dove abbondò la colpa, sovrabbonda la tua misericordia in Cristo nostro salvatore. E noi, nell'attesa della sua venuta, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo l'inno della tua lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

INVITO AL BANCHETTO EUCARISTICO

C - Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti - **O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *(Cf. Lc 1,45)*

Beata sei tu, Vergine Maria, perché hai creduto: in te si è compiuta la parola del Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE *in piedi*

C - Dio onnipotente, che ci hai dato il pegno della redenzione eterna, ascolta la nostra preghiera: quanto più si avvicina il grande giorno della nostra salvezza, tanto più cresca il nostro fervore, per celebrare degnamente il mistero della nascita del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* O Redentore dell'uomo (454); Si accende una luce (458). *Salmo responsoriale:* Ritornello: M° C. Recalcati; oppure: Venite, adoriamo il Signore (117). *Processione offertoriale:* Se voi avete fame (310). *Comunione:* Signore, vieni (459); Ti preghiam con viva fede (460). *Congedo:* Beata sei tu, Maria (574).

PER ME VIVERE È CRISTO

Al termine della Messa il prete ci congeda con la formula: «La Messa è finita, andate in pace!». Sono sempre tentato di correggere: andate, perché la Messa non è finita, non finisce mai. Questo infatti è un inizio, non una conclusione. Il sacerdote non vuol dire: «Bravi, avete fatto il vostro dovere, potete andare tranquilli»; al contrario, è come se dicesse: «Adesso tocca a voi, è il vostro momento». Dunque non un segnale di «riposo», ma di «partenza» per una missione. Significa «agganciarsi» alla vita quotidiana. Ci si alza dalla mensa eucaristica e si attacca a lavorare, a costruire il Regno.

– don Alessandro Pronzato

Fare la «carità della verità»

Abbiamo già visto che «La Domenica» inizialmente era molto differente da oggi. Appariva come un foglietto volante, simile a tanti di quel tempo. Anche don Giacomo Alberione, il fondatore, era convinto, come molti, che il foglietto fosse uno strumento efficace per giungere alle masse. Se ne erano serviti da tempo santi cattolici come Pietro Canisio, Tommaso Moro, Francesco di Sales; ma anche, per diffondere i loro errori, i riformatori protestanti, gli illuministi, i rivoluzionari francesi e poi russi. Benché unico intento di Alberione fosse la diffusione della parola evangelica, e non seminare polemiche, era però consapevole che molti cristiani – ingannati e distratti dai cattivi maestri che diffondevano errori attraverso la stampa laica e anticlericale – avessero da tempo dimenticato gli insegnamenti fondamentali della fede. Era quindi necessario arrivare a loro con strumenti validi ed efficaci.

Questo impegno di Alberione per la “buona stampa” ha solidi fondamenti. Nella notte che divideva i due secoli, il 31 dicembre 1900, al termine dell’Anno Santo, il seminarista Alberione sostava per quattro ore in adorazione davanti al Ss.mo Sacramento solennemente esposto nella Cattedrale di Alba. Fu allora che vide una particolare luce venire dall’Ostia. Già fortemente

scosso e interpellato dall’enciclica di papa Leone XIII *Tametsi futura*, il giovane, da quel momento e per il resto della sua vita, si sentirà «profondamente obbligato a far qualcosa per il Signore e per gli uomini del nuovo secolo», e a servire la Chiesa con i mezzi nuovi offerti dall’ingegno umano.

Nel 1923 scrivendo a cooperatori e benefattori diceva, tra l’altro: «Evangelizzare i poveri; questo è lo scopo della Pia Soc. San Paolo». E per comprendere meglio che cosa intendesse dire va ricordata un’altra sua espressione che, parafrasando san Pietro, dice: «Non ho né oro né argento, ma vi dono di quello che ho: Gesù Cristo: Via, Verità, Vita». «La Domenica», come ogni altra opera voluta dal beato Giacomo Alberione, era quindi come l’esplicitazione concreta di quell’invito che costantemente farà ai suoi figli: «Fate a tutti la carità della verità».

don Pietro Roberto Minali



Il beato Giacomo Alberione sempre benediceva i macchinari destinati alla stampa, efficaci strumenti per la predicazione del Vangelo.

CALENDARIO

(20-26 dicembre 2021)

IV sett. di Avvento / C - IV sett. del Salterio

20 L Ecco, viene il Signore, re della gloria. Il compimento della promessa fatta da Dio al suo popolo avviene non per opera umana ma di Dio, benché egli lasci a Maria la libera decisione di aderire al suo progetto di salvezza. *S. Liberale di Roma; B. Vincenzo Romano.* Is 7, 10-14; Sal 23; Lc 1,26-38.

21 M Esultate, o giusti, nel Signore; cantate a lui un canto nuovo. Sull’esempio di Maria e di Elisabetta anche noi siamo chiamati ad aprire il cuore allo Spirito e a rispondere al dono di Dio. *S. Pietro Canisio.* Ct 2,8-14 opp. Sof 3,14-17; Sal 32; Lc 1,39-45.

22 M Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore. Due donne, Anna e Maria, lodano e ringraziano Dio: esse hanno saputo accettare ciò che Dio preparava loro. *S. Francesca Saverio Cabrini.* 1Sam 1,24-28; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 1,46-55.

23 G Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza. Il Vangelo ci racconta la nascita di Giovanni Battista ponendo l’accento sul fatto che la mano del Signore era su di lui. *S. Giovanni da Kety; S. Vittoria.* Mt 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66.

24 V Canterò per sempre l’amore del Signore. Zaccaria nel suo cantico narra le meraviglie compiute dal Signore e la prossima venuta di un “sole che sorge” a cui Giovanni Battista prepara le strade. *S. Delfino; S. Irma.* 2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Lc 1,67-79.

25 S NATALE DEL SIGNORE (s, bianco). Oggi è nato per noi il Salvatore. Solo pochi pastori, persone umili e povere, sono presenti e sono i primi a riconoscere il Messia atteso. *S. Anastasia. Messa della notte:* Is 9,1-6; Sal 95; Tt 2,11-14; Lc 2,1-14.

26 D S. Famiglia / C (f, bianco); Dom. fra l’ottava di Natale. I sett. del Tempo di Natale / C - I sett. del Salterio. *Santo Stefano.* 1Sam 1,20-22.24-28; Sal 83; 1Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52.

Enrico M. Beraudo

scintille*

Se in certe teologie ed ecclesiologie di oggi Maria non trova più posto, la ragione è semplice e drammatica: hanno ridotto la fede a un’astrazione. E un’astrazione non sa che farsene di una madre.

– Papa Benedetto XVI



LA PAROLA DI DIO OGNI GIORNO - Il Messalino per chi desidera seguire la liturgia tutti i giorni e per chi non può partecipare alla santa Messa - Abbonamento annuale: € 20,90; Tel. 02.48027575; E-mail: abbonamenti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2021 - Anno 100 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d’Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d’Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

